

I Maya di Copán

(435-805 d.C.)

Le rovine di Copán nella valle dell'omonimo fiume in Honduras rappresentano uno dei più importanti siti maya esistenti. Città-stato del periodo classico popolata da più di 20.000 abitanti in un'area urbana di 4 km quadrati e un territorio globale di 500 km, ebbe il suo apogeo tra il 435 e l'805 d.C. Ospita il più notevole complesso architettonico e scultoreo in pietra dell'intera Mesoamerica ed il più lungo testo con iscrizioni, la Scalinata dei Geroglifici della Struttura 10L-26.

Considerata l'Atene del Nuovo Mondo, è stata oggetto di numerose spedizioni archeologiche e nel 1980 è stata dichiarata dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

Al centro delle rovine si estende su un'area di tre ettari livellata, e un tempo pavimentata, la Gran Plaza con l'Acropoli, le cui strutture piramidali si ergono per più di 30 metri. Circondata dalle zone residenziali di El Bosque e Las Sepulturas, era retta da un governo secolare i cui sovrani sono scolpiti negli altari e nelle stele insieme agli eventi della storia, quali battaglie, successioni dinastiche, conquiste, rituali e anniversari.

Sul finire dell' VIII secolo, guerre, problemi economici, sconvolgimenti delle reti commerciali e rivalità interdinastiche determinarono il crollo della civiltà maya.



Frammento cefalomorfo. Rappresenta Chac, il dio maya del temporale e della pioggia, dai caratteristici grandi occhi a bulbo spalancati. Il frammento faceva parte della sommità della stele A, da cui mancano, in posizione simmetrica tra loro due frammenti simili, presumibilmente con la stessa raffigurazione. Difficile comprendere le modalità della sua asportazione, poiché la stele A risulta una delle poche a non essere caduta a terra. È stata prelevata per essere portata a Genova in occasione dell'esposizione delle Missioni Cattoliche Americane, durante le celebrazioni in onore di Cristoforo Colombo del

1892. Interessante notare che il volume *Biologia Centrali-Americana* di Alfred Maudslay, che ne ritrae la figura ai piedi della stele stessa, ancora incolume ed intatta, reca la data 1889-1902. La stele costituisce un monumento al 13° signore maya di Copán, 18 Rabbit o XVIII Jog, che ha regnato dal 695 al 738 d.C., di cui nella stele vengono narrate le imprese, come in numerose altre sculture, templi e altari della potente città-stato.

Oggi, copia di questo frammento genovese si trova a Copán, dove è stata replicata per essere collocata sia sul sito archeologico che nel museo adiacente, dove sono stati ricoverati in originale tutti i materiali rinvenuti. Sul sito, infatti, si trovano unicamente le copie, eseguite con instancabile precisione e in grande quantità dai tempi dei primi scavi statunitensi per opera dell'istituzione statunitense di Harvard University dal 1895.

695-738 d.C.
Honduras, Copán (stela A della Gran Plaza, 731 d.C.)
Tufo vulcanico scolpito
C.A.1284, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893



Protome a forma di teschio. Insieme a 17 altri teschi pressochè identici e 8 altri di dimensioni minori, faceva parte del pannello a "T" che decorava la facciata ovest della struttura 10 L - 16 I dell'acropoli di Copán, eretta durante il regno di Yax Pac, il 16° signore, che è salito al trono nel 763 ed è morto prima dell'820 d.C. Questo pannello raffigura una piattaforma adorna di teschi, alla maniera di uno "tzom-pantli" o rastrelliera per crani, dove venivano infilzati i crani

dei nemici uccisi. I 18 teschi scolpiti circondano una grande "divinità dagli occhi ornati di cerchi" e costituiscono il pannello inferiore della scalinata, che più in alto ne ospitava un secondo, non altrettanto ben conservato, che mantiene tracce dell'antenato fondatore Yax K'uk Mo'. Oggi, copia di questo pezzo genovese si trova a Copán, dove è stata replicata per essere collocata sia sul sito archeologico che nel museo adiacente, dove sono stati ricoverati in originale tutti i materiali rinvenuti. Sul sito, infatti, si trovano unicamente le copie, eseguite con instancabile precisione e in grande quantità dai tempi dei primi scavi statunitensi per opera dell'istituzione statunitense di Harvard University dal 1895.

625-850 d.C.
Honduras, Copán (struttura 10 L - 16 I dell'acropoli)
Tufo vulcanico scolpito
C.A.1282, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893



Protome cefalomorfa con copricapo che raffigura muso felinico con fauci ed occhi spalancati. A differenza degli altri due pezzi, di cui è stata effettuata una restituzione *sui generis* sotto forma di copia, di questo pezzo non è stato possibile individuare la provenienza precisa. Si tratta probabilmente di parte architettonica di una struttura della valle del fiume Copán, di cui conserva le caratteristiche stilistiche.

I-X secolo d.C. (epoca classica)
Honduras, Copán, valle del fiume omonimo
Pietra calcarea scolpita, parte di struttura architettonica
C.A.1283, Donazione Missione Cattoliche Americane, 1893

